

Il 23 maggio 2023 è venuta a mancare Gioia Maria Rispoli, già Professoressa ordinaria di Lingua e letteratura greca presso l'Università di Napoli Federico II.

A Napoli Gioia Rispoli ha compiuto il suo percorso di studi e la sua carriera accademica. Laureatasi in letteratura latina sotto la guida di Francesco Arnaldi con una tesi sulla *Musica* di Agostino, ha proseguito le sue ricerche nell'ambito della letteratura greca e della papirologia ercolanese, collaborando prima con Francesco Sbordone e poi con Marcello Gigante e Antonio Garzya. Accanto all'attività universitaria, ha partecipato con grande impegno alla vita sociale e politica cittadina, dando sempre prova di un altruismo e di una generosità non comuni.

È stata costantemente in contatto con la comunità scientifica internazionale, ha promosso numerosi progetti di ricerca ed è stata animatrice di importanti congressi, quali "Il personaggio e la maschera" (2003) o "L'Harmonie, entre philosophie, science et arts, de l'Antiquité à l'âge moderne" (2008).

I suoi temi di studio prediletti sono stati la musica e la danza, la retorica e la critica letteraria, il teatro e il romanzo, il dibattito filosofico sulla poesia. I suoi interessi musicali stanno alla base della sua edizione del primo libro della *Musica* di Filodemo (1969). La sua convinzione che le ricerche sulle antiche teorie letterarie e quelle sui prodotti della letteratura antica si illuminino a vicenda è testimoniata dai titoli stessi delle sue monografie successive: *L'artista sapiente. Per una storia della fantasia* (1985); *Lo spazio del verisimile. Il racconto, la storia e il mito* (1988); *L'ironia della voce. Per una pragmatica dei testi letterari nella Grecia antica* (1992); *Dal suono all'immagine. Poetiche della voce ed estetica dell'eufonia* (1995). In questi e negli altri suoi scritti Gioia Rispoli, in anticipo rispetto a linee di ricerca che sono poi diventate più consuete e che i suoi stessi studi hanno contribuito a rafforzare, ha rivolto uno sguardo innovativo sulla letteratura greca, mettendo a frutto le testimonianze paraletterarie (per esempio gli scolî) e le riflessioni dei filosofi.

Il suo alto profilo scientifico si accompagnava alle sue profonde qualità umane, che si sono fatte apprezzare da tutti quelli che hanno avuto modo di conoscerla. Pur essendo caratterizzata da un grande rigore e all'occorrenza perfino da una certa severità come docente e studiosa, Gioia Rispoli ha sempre conservato un atteggiamento aperto, sensibile e diretto nei confronti dei suoi interlocutori. La sua positività e il suo entusiasmo rendono particolarmente caro il suo ricordo.